

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA



ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

ANNO IX

LUGLIO 2014

N° 2



CHE BELLA FOTO! CHE BELL'INCONTRO!

Abbiamo vissuto uno splendido pomeriggio di aprile assieme agli allievi che stanno scegliendo il loro futuro interrogando anche noi, sulle nostre esperienze e professioni. Avevamo previsto questo incontro come una delle iniziative inserite nel programma di "servizio" destinato agli allievi e concordato con il Comandante. Verso la fine del primo trimestre dell'anno scolastico, ... prima del fatidico rientro a casa per le vacanze natalizie, si è tenuto il primo incontro, di presentazione e benvenuto della Associazione, con i cappelloni: un dialogo sul nostro sodalizio (...cos'è e come può essere al vostro fianco) e sulla Storia della Nunziatella (...la Scuola a cui cominciate ad appartenere...per sempre, il suo passato di Uomini e vicende di cui sentirsi orgogliosi); tutto ciò per motivarli a "tener duro" nel periodo più "duro", - ma straordinariamente ricco di contributi formativi (... chi di noi non ricorda il proprio tempo da capellone!). A dicembre, abbiamo avuto il primo incontro con gli allievi della "Terza", conoscendoci durante una vi-

sita di formazione (...si replicherà ogni anno) organizzata presso l'importante centrale elettrica di Prezenzano); di tale visita si è già pubblicato, ovviamente con foto di Giuvà, su questa nostra "testata". Infine, l'incontro di questa foto, quello dedicato a "Terza" e "Seconda": un dialogo fra loro ed un "panel" di noi, pro "orientamento per studi e professioni futuri". Avendo il Comandante organizzato prima un opportuno incontro degli allievi con ufficiali delle varie Armi per quanto riguarda le carriere militari, noi abbiamo organizzato un incontro per dialogare con gli allievi su studi universitari e professioni "civili". Gli allievi hanno così potuto scambiare informazioni con un gruppo di ex particolarmente qualificato e rappresentativo di varie carriere "civili": alti magistrati e dirigenti delle PA, imprenditori, manager e dirigenti privati, docenti universitari e liberi professionisti che hanno risposto con encomiabile spirito di collaborazione all'invito generale. Per la "poetica" e la valenza dell'evento, godetevi il "pezzo" di Alberto, anch'esso qui pubblicato.

Lo spiccato interesse dimostrato dagli allievi (...due ore e mezza di colloquio ininterrotto), dal Comando...e da tutti i presenti(...quante domande han finito per aiutarci a leggerci dentro con sincerità) ci impegna a replicare! Dunque, prepariamoci per un nuovo appuntamento, in primavera 2015, da dedicare alle nuove "Terza" e "Seconda" (...il meraviglioso fluire dei Corsi!) per un nuovo arricchimento reciproco: per gli allievi e...per noi. Nel frattempo è considerato il successo della formula adottata per gli allievi diplomandi (incontro, con un panel di esperti, utile ad un orientamento di studi e pro-

fessioni),ricordo l'invito del Consiglio Nazionale affinché le Sezioni organizzino simili incontri territoriali a beneficio dei giovani interessati: studenti universitari e neo-laureati che stanno finalizzando gli orientamenti professionali. Allo stesso modo potrebbero pure prevedersi degli incontri sezionali od inter-sezionali di "approfondimento od aggiornamento" per filone professionale e riguardanti alcuni settori fra quelli più significativi per chi fosse impegnato nelle prime fasi di carriera

Alessandro Ortis (corso 1958/62)



QUANDO ERO CAPPELLONE ...

Quando ero cappellone, all'incirca mezzo secolo fa, osservavo gli anziani ex allievi (come quelli della mia età di oggi) che in occasione delle cerimonie ufficiali si aggiravano per i corridoi della Scuola distribuendo sorrisi e catturando ricordi e fra me e me non li qualificavo "divinissimi anziani", come il gergo del Rosso Maniero identificava i temutissimi anziani, quelli veri, del terzo anno: devo confessare che a me sembravano soltanto dei vecchi rincitrulliti. Proprio così: ascoltavo le ciacole con cui sollecitavano l'un l'altro la memoria dell'adolescenza remota fra le mura della Nunziatella e, come tutti i miei compagni, pensavo senza incertezze che fossero vecchi un po' svaniti, per la verità anche patetici, che inseguivano i bei ricordi ansimando di nostalgia su per le stesse scale di allora, quando i gradini erano però meno alti.

Ancora non sapevo che i ricordi più belli sono invece i peggiori, proprio perché contengono il seme della nostalgia. A sedici anni che cosa puoi saperne della nostalgia? Quando il tuo tempo è appena partito e corre sui binari del futuro, quale passato senza ritorno puoi mai cercare alle tue spalle? Bisogna attendere cinquant'anni per capire che i bei ricordi intossicano la memoria con un veleno subdolo che trasforma il piacere del tempo ritrovato nella nostalgia del tempo perduto.

Il Consiglio Nazionale ha deciso che questo doloroso esercizio della memoria debba per alcuni di noi periodicamente rinnovarsi a beneficio degli allievi della Nunziatella che frequentano il terzo anno di corso: quella che il cuore considera un'occasione d'incontro con la giovinezza perduta la didattica asetticamente definisce "informazione professionale". Questo è accaduto il 28 febbraio nell'Aula De Santis della Nunziatella.

Il risultato è stato comunque importante, sia per i divinissimi

anziani della III Compagnia che per gli anziani non più divinissimi, soltanto attempati, della nostra Associazione.

In verità hanno partecipato all'incontro con la III Compagnia ex allievi di ogni età, dai trentenni in carriera agli ultrasessantenni in pensione, e c'era anche qualche ottuagenario; tutti con un passato o un presente professionale nella vita civile (l'incontro con gli ex allievi militari ha preceduto di alcuni giorni quello con i "civili"). A ognuno di noi gli allievi hanno rivolto domande sulle rispettive attività lavorative frugando tra le pieghe del nostro passato per scovare le tracce del loro futuro. Qualcuno, all'inizio della riunione, avrà sussurrato al vicino di posto le stesse parole che mi venivano alla mente da cappellone quando qualche anziano non più divinissimo, soltanto avanti negli anni, mi avvicinava con fare sorridente e paterno: "quant'è patetico questo vecchietto ridanciano e malandato!" Quando dopo circa due ore la riunione è finita, però, i ragazzi avevano capito - lo abbiamo letto nei loro occhi, lo abbiamo sentito nei loro brusii - che nessuno di noi era andato lì per rubare alla loro giovinezza qualche dagherrotipo ingiallito di quella nostra ormai perduta: ognuno di loro, e così pure ognuno di noi, aveva scoperto che in quelle due ore ci eravamo trovati tutti insieme, giovani allievi e anziani ex allievi, a perquisire il passato per trovare il futuro uniti nella magia di un solo nome: Nunziatella. Quello che ha marchiato la nostra vita e che senza rimedio si appresta a fare con la loro.

Al Presidente è spettato il compito, per il ruolo, di illustrare l'evento; a me è toccato quello di raccontarvi le emozioni di un anziano non più divinissimo. Soltanto attempato.

Alberto Marino (corso 1965/68)



SOMMARIO

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA

Organo ufficiale dell'Associazione
Nazionale Ex Allievi Nunziatella

ANNO IX -- NUMERO 2
LUGLIO 2014

Registrazione Tribunale
di Napoli n° 01/2005

Direttore Responsabile
Marco Piscitelli

In redazione

Giuseppe Catenacci
Alberto Fontanella Solimena
Domenico Orsini
Sergio Sbordone
Giovanni Rodriguez /foto)

Sede

Via Generale Parisi, 16
80131 - Napoli
Telefono: 081.7642127
Telefax: 081.7641134

Stampa

La Buona Stampa srl.
Viale A. Gramsci, 21
Napoli

Sito web

www.nunziatella.it

- 4 **Il Consiglio**
L'INCONTRO E LE DECISIONI
- 5 **La comunicazione**
WEB E DINTORNI
- 5 **In memoria**
RICORDO DEGLI AMICI SCOMPARSI
- 6 **La Fondazione**
I BANDI DELLE BORSE DI STUDIO
- 8 **Il Mak P del 214° Corso**
IL GIORNO PIU' BELLO
- 9 **Le tradizioni**
LA CONSEGNA
- 10 **Il "18 novembre" al Plebiscito.**
APPELLO ALLE AUTORITA'
- 11 **Sezione Emilia-Romagna**
RICORDANDO ADOLFO RIVOIR
- 12 **Amarcord/1**
IL RITORNO A ... CASA
- 14 **Amarcord/2**
CINQUANTENNALE CORSO 1963-1966/67
- 16 **La rubrica/1**
LO SCAFFALE
- 19 **La rubrica/2**
LE VARIAZIONI MATRICOLARI
- 22 **Gli appuntamenti**
INCONTRI CULTURALI
- 23 **La visita**
IL MINISTRO DELLA DIFESA



CONSIGLIO NAZIONALE 7 GIUGNO 2014

Il 7 giugno scorso si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Unitamente ai Consiglieri elettivi, e ai rappresentanti delle Sezioni, erano presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed il Presidente della Fondazione Nunziatella onlus.

Ampio ed articolato l'ordine del giorno all'esame dei presenti; dalle comunicazioni del Presidente alle relazioni in merito allo stato di avanzamento del programma alle attività delle Sezioni; dalla programmazione di attività in occasione della ricorrenza dell'Anniversario della fondazione della Scuola, nel prossimo novembre, alla "comunicazione" nell'ambito associativo.

La riunione è stata aperta dall'intervento del Presidente Ortis che ha riferito ai presenti circa gli avvenimenti rilevanti succedutisi negli ultimi mesi.

Ricordando ai presenti che la domenica successiva al Consiglio si sarebbe svolta la celebrazione di una Santa Messa in ricordo degli Ex Allievi scomparsi nel corso del 2013, il Presidente ha posto l'accento sulle numerose attestazioni di ringraziamento pervenute da molti dei famigliari degli scomparsi; ciò a riprova del profondo legame che unisce non solo gli Ex Allievi ma anche coloro che con essi hanno condiviso l'intera vita.

Il Presidente ha riferito, poi, in merito agli incontri che si sono avuti a livello locale. Ha ricordato: la cena di Bergamo, organizzata da Giorgio Simeone e che ha visto la partecipazione di Ex Allievi di tutte le Scuole Militari; la riuscitissima manifestazione di Bologna, per la presentazione del libro in ricordo del Comandante e Medaglia d'Oro al V.M. Adolfo Rivoir; la riunione di Gorizia, curata dalla Sezione Friuli, e quella di Bruxelles per la promozione della Sezione Estero; l'evento in Calabria nonché gli incontri-assemblea di Napoli e di Padova, curati dalle rispettive Sezioni.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, si è passati ai successivi punti all'ordine del giorno.

La parola viene data a Luigi Gay, anche nella sua qualità di coordinatore della Commissione Statuto.

Gay ha posto l'accento sulla possibilità di apportare alcune modifiche alla norma associativa e si è intrattenuto sulle ultime e note vicende riguardanti la Sezione Lazio. Il Presidente Ortis ha ribadito la necessità di giungere al prossimo Consiglio del 13 settembre con proposte concrete.

A seguire si è registrato l'intervento di Peppino Catenacci, anche quale coordinatore della Commissione cultura, il quale ha segnalato che alcuni progetti, quali Raduno Nazionale 2015 e manifestazioni per le celebrazioni della Grande Guerra, sono già abbozzati e devono solo essere formalizzati nello sviluppo esecutivo.

Per quanto riguarda le iniziative editoriali, quali Albo d'Oro, Storia della Associazione, della Scuola e degli Allievi dalle origini della stessa, si può affermare che le stesse sono in avan-

zata fase di progettazione e di vicina realizzazione.

Ha ricordato, infine, le manifestazioni culturali che si sono svolte in varie località italiane, da Napoli a Lametia Terme, da Padova a Bologna.

Il Presidente della Fondazione Nunziatella onlus, Antonio Perna, invitato ad intervenire, ha riferito compiutamente delle iniziative poste in essere; borse di studio, prestiti d'onore, sostegno ad Ex Allievi in difficoltà.

Nel ringraziare Perna, Ortis ha sottolineato ancora una volta la necessità di promuovere a tutti i livelli la devoluzione del "5 per mille".

Proseguendo, nella sua qualità di coordinatore della Commissione Sviluppo Nunziatella, Ortis ha reso edotti i presenti dello stato di avanzamento del "progetto Bixio", ringraziando anche Gucciardino per la preziosa collaborazione assicurata. Ha precisato che il confronto istituzionale prosegue, che le parti stanno formalizzando un'intesa e che pertanto si hanno sufficienti speranze per un esito positivo della vicenda. L'Associazione continuerà a seguire lo sviluppo degli eventi.

Ben diversa, invece, è stata la trattazione dell'argomento "18 novembre". Il Presidente ha comunicato che le speranze di poter celebrare la ricorrenza di sabato ed in piazza del Plebiscito sono piuttosto esigue. Le vigenti disposizioni, causa spending review, non renderebbero possibile il realizzarsi delle due condizioni. Pur tuttavia la Presidenza e la Segreteria hanno avuto incontri a livello locale per sollecitare le Autorità napoletane a chiedere con forza il rispetto della "tradizione"; il Presidente ha avuto incontri ai più alti livelli per sensibilizzare le Autorità centrali. Bisognerà attendere gli sviluppi prossimi e prevedere in settembre ulteriori iniziative di sostegno, valorizzando le considerazioni contenute nel documento/appello pubblicato su questo stesso numero di "Rosso Maniero" (pagina 10), con il titolo **"Anniversario della fondazione della Scuola Militare Nunziatella"**.

Dopo l'intervento di Ortis, si è passati ad esaminare alcune problematiche inerenti l'attività delle Sezioni (Lazio in particolare) con interventi di Marino, Gay, e Catenacci; non si è mancato di sottolineare alcune iniziative positive, una di queste quella posta in essere dalla Sezione Lombardia (Career Day).

In conclusione di riunione si è affrontato il tema della "comunicazione" in ambito associativo. In particolare si è argomentato sulla necessità di rafforzare lo strumento notiziario "Rosso Maniero". Il Segretario Orsini, infine, ha illustrato lo stato dell'arte del sito web nunziatella.it. Di quest'ultimo argomento viene data più ampia illustrazione in questo stesso numero di "Rosso Maniero".

ILSEGRETARIO
Domenico Orsini





Associazione Nazionale
Ex Allievi NUNZIATELLA

News



PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

News



WEB E DINTORNI

Nel precedente numero di "Rosso Maniero" abbiamo dato notizia del rinnovato sito web dell'Associazione.

A distanza di poco più di tre mesi dall'avvio, eccoci di nuovo per informarvi delle ulteriori implementazioni di funzionalità, sia pure nella convinzione che, per conoscere (ed apprezzare?!!), sia più semplice esercitarsi "dal vivo" piuttosto che seguire delle istruzioni didascaliche.

L'area riservata, alla quale si accede, come già riferito in precedenza, mediante un solo codice personale (abolita definitivamente la CD card), comprende ora anche un settore riservato a comunicazioni e documenti per i Soci. Al momento sono caricati i verbali integrali delle riunioni del Consiglio Nazionale; seguiranno via via altre notizie precedute dall'invio di una specifica comunicazione. Nel menu laterale è presente il link Rosso Maniero Nunziatella; accedendovi sarà possibile consultare e scaricare i numeri del nostro notiziario, a partire dalle pubblicazioni dell'attuale consiliatura.

Nel medesimo menu, dal link a "Multimedia", si ha accesso alle gallerie fotografiche, all'Inno Nazionale e ai canti della Nunziatella.

Nell'area "Organizzazione", tra l'altro, è possibile accedere

re alle cariche Sezionali ed ai link dei siti web delle singole Sezioni; al momento sono attivi solo quelli della Sezione Campania e Basilicata, della Sezione Lazio e della Sezione Puglia. A settembre dovrebbero vedere la luce anche i siti di altre Sezioni, almeno quelle con un numero più consistente di Soci. Per tutti resta sempre valida la disponibilità della Segreteria a pubblicare le news delle varie realtà locali (in attesa di definire modalità di accesso autonomo), ferma restando la necessità di ricevere il materiale in formato elettronico (testi e foto).

Alla ripresa autunnale potrebbe vedere la sua realizzazione una nuova modalità di fruizione dei contenuti editoriali mediante lo strumento del "flip-book", ossia di pubblicazioni sfogliabili.

La funzionalità del sito web è stata integrata con un modulo di newsletter che consente l'inoltro di comunicazioni mail estremamente rapide e con possibilità di settorizzare le comunicazioni a livello di Sezioni o anche a livello provinciale. E' uno strumento che non sarà possibile "decentrare" ma, come per le news, la Segreteria è già attrezzata per tale servizio. Ora basta chiedere e collaborare.

A settembre altre novità.

Domenico Orsini

MESSA PER I DEFUNTI 2013

"Onorando una tradizione di ogni primavera, abbiamo dedicato una santa messa ai nostri Amici scomparsi durante l'anno trascorso.

Assieme ai loro Familiari ed al nostro Labaro, ci siamo uniti in preghiera di suffragio nella nostra Chiesa; la nostra splendida Chiesa che, regalandoci sempre profonde suggestioni, continua ad accogliere le nostre "adunate" di raccoglimento per ricordare gli Amici che ci hanno lasciato e per offrire insieme espressioni di fede e devozione a Dio ed alla Patria."

SANTA MESSA IN RICORDO DEGLI EX ALLIEVI SCOMPARI
NAPOLI, 8 GIUGNO 2014
CHIESA DELLA NUNZIATELLA

Francesco ANGRISANO (1942-45), Bruno BERTO (1952-56), Umberto BILE (1973-76), Giulio BORRELLI (1953-56), Enrico BOSCO (1936,39), Romualdo CALVI (1974-77), Carlo CAPUA (1949-52), Francesco CARIGNANI di NOVOLI (1948,51), Lionello CATTANEO (1939-42), Giancarlo CECCHI (1958-61), Bruno CESARO (1952-55), Vieri CHIARIOTTI (1949-52), Elio CIPRIANI (1937-40), Alfredo COSSI (1939-42), Pasquale DE GREGORIO (1966-69), Sergio de MAGISTRIS (1949-52), Giulio di MAJO (1948-51), Vittorio di PACE (1922-25), Aldo FOSSATI (1955-58), Mariano GIORDANO (1987-90), Giuseppe IANNOTTI (1973-76), Sergio MAMBERTI (1940-43), Matteo MARCIANO (1931-34), Luigi MARGIOTTA (1935-38), Claudio MIRRA (1954-57), Vittorio MONASTRA (1937-40), Livio MUSCO (1954-57), Pasquale NONNO (1949-52), Otino PANZA (1940-43), Umile Francesco PELUSO (1932-35), Antonio SALAFIA (1950-53), Saul SAVORELLI (1947-50), Giancarlo SCHIOPPI (1984-87), Massimo SCIVICCO (1964-68), Michele TOLU (1951-54), Luigi TRITTO (1951-54).



FONDAZIONE NUNZIATELLA ONLUS

BANDO **per l'assegnazione di n. 6 borse di studio** **di euro 3.000,00 cadauna – Anno 2014-2015**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus,
con sede in Napoli all'Avia Generale Parisi 16, 80132

Vista

L'approvazione del bilancio preventivo 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus (Verbale CdA del 4 aprile 2014) con il quale si è approvato lo stanziamento di euro 18.000,00 (euro diciottomila/00) da gravare sul contributo Statale del 5% da destinarsi a n. 6 borse di studio dell'importo di euro 3.000,00 (euro tremila/00) cadauna in favore di Ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella, studenti universitari che si trovino nelle condizioni di minore agiatezza economica in primis e merito scolastico in secundis, come definito dallo Statuto (Art. 2, lettere A e B) e dal Regolamento (Art. 3 lettera B) della Fondazione stessa.

Vista

la delibera del 4 aprile 2014 assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus con la quale si è autorizzata la pubblicazione del bando per l'assegnazione di n. 6 borse di studio dell'importo di euro 3.000,00 (euro tremila/00) cadauna in favore di Ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella, studenti universitari che si trovino nelle condizioni di minore agiatezza economica in primis e merito scolastico in secundis, come definito dallo Statuto (Art. 2, lettere A e B) e dal Regolamento (Art. 3 lettera B) della Fondazione stessa.

Considerato

che lo stanziamento di euro 18.000,00 (euro diciottomila/00) non incide sulla consistenza patrimoniale della Fondazione NUNZIATELLA Onlus, essendo l'onere coperto dall'attribuzione del Contributo Statale del 5% a valere per l'anno 2011 (Unico 2012)

Delibera

1. L'approvazione del regolamento che determina le modalità di assegnazione delle borse di studio del presente Bando, regolamento che si allega di seguito.
2. La Commissione Giudicatrice, nominata dal Presidente della Fondazione, è composta da:
Col. Maurizio Napoletano, Comandante della Scuola Militare Nunziatella, dal Consigliere Aurelio Vitiello con l'incarico di Presidente e dal Revisore dei conti Francesco Viti.
Vengono, altresì, nominati responsabile del procedimento e segretario della Commissione, Sergio Longhi, senza diritto di voto, e supplenti i Revisori Massimo Del Grande e Paolino Fierro.
3. La pubblicazione del bando avverrà entro il 31 maggio 2014; il termine della presentazione delle domande scadrà il 10 settembre 2014 e la valutazione delle domande avverrà entro il 20 settembre 2014.
4. I vincitori delle borse di studio saranno tempestivamente avvisati e dovranno ritirare personalmente il premio, durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Scolastico della Scuola Militare Nunziatella o, se del caso, durante l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella e saranno tempestivamente informati della data fissata.

Napoli, 24 maggio 2014

Il Segretario
Sergio Longhi

Il Presidente
Antonio Perna

**Il Bando ed il regolamento sono consultabili accedendo al sito internet www.nunziatella.it nell'area riservata alla
Fondazione Nunziatella Onlus.**

**FONDAZIONE NUNZIATELLA ONLUS****BANDO****per l'assegnazione di n. 2 borse di studio
di euro 1.000.00 cadauna - Anno 2014-2015**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus,
con sede in Napoli all'Avia Generale Parisi 16, 80132

Vista

l'approvazione del bilancio preventivo 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus (Verbale CdA del 4 aprile 2014) con il quale si prendeva atto dell'esistenza di fondi vincolati, integrati dalla Fondazione, derivanti:

- dalla donazione degli ex allievi del corso 1997-2000, i quali hanno inteso ricordare l'amico Antonio Vitale, prematuramente scomparso, attribuendo una borsa di studio di euro 1.000,00 ad un giovane ex allievo studente universitario in ingegneria;
- dalla donazione della Sig.ra Maria Luisa Sassi Sbordone, vedova dell'Ex Allievo Prof. Antonio Sbordone, che ha finanziato una borsa di studio di euro 1.000,00 a favore di un Ex Allievo della Nunziatella studente universitario, preferibilmente in discipline scientifiche.

Vista

la delibera del 4 aprile 2014 assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione NUNZIATELLA Onlus con la quale si è autorizzata la pubblicazione del bando per l'assegnazione di n. 2 borse di studio finanziate dalle donazioni dei summenzionati donanti,

Delibera

- A- l'istituzione di n.2 borse di studio dell'importo di euro 1.000,00 cadauna così titolate:
 - 1- Borsa di studio in memoria dell'Ing. Antonio Vitale ex allievo del corso 1997-2000
 - 2- Borsa di studio in memoria del Prof. Antonio Sbordone ex allievo del corso 1947-1951
- B- L'approvazione del regolamento che determina le modalità di assegnazione delle borse di studio del presente Bando, regolamento che si allega di seguito.
- C- La Commissione Giudicatrice, nominata dal Presidente della Fondazione, è composta da:
 - Col. Maurizio Napoletano, Comandante della Scuola Militare Nunziatella, dal Consigliere Aurelio Vitiello con l'incarico di Presidente e dal Revisore dei conti Francesco Viti.
 - Vengono altresì nominati responsabili del procedimento e segretario della Commissione, Sergio Longhi, senza diritto di voto e supplenti revisori dei Conti Massimo Del Grande e Paolino Fierro.
- D- La pubblicazione del bando avverrà entro il 31 maggio 2014; il termine della presentazione domande scadrà il 10 Settembre 2014 e la valutazione delle domande avverrà entro il 20 Settembre 2014.
- E- I vincitori delle borse di studio dovranno ritirare personalmente il premio, durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'Anno Scolastico della Scuola Militare Nunziatella o, se del caso, durante l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella e saranno tempestivamente informati della data fissata.

Napoli, 24 maggio 2014

Il Segretario
Sergio Longhi

Il Presidente
Antonio Perna

**Il Bando ed il regolamento sono consultabili accedendo al sito internet www.nunziatella.it nell'area riservata alla
Fondazione Nunziatella Onlus.**



Le Allieve “debuttanti” con il “Capitano” Paola Treglia

IL GIORNO PIU' BELLO.

Il Nostro Giorno. Atteso da anni, sognato e agognato. Il Ballo MAK II del 224° corso, il Nostro Corso, noi tutti che in questi tre anni abbiamo sorriso e sofferto, studiato, lavorato, condiviso sogni e speranze. Fra questi sogni, il Ballo delle Debuttanti della Scuola Militare Nunziatella e la possibilità di dividerlo con le nostre famiglie, con gli ufficiali, i sottufficiali, gli ex-allievi. Villa Domi. La splendida location dei Colli Aminei, ha ospitato, per il secondo anno consecutivo il Ballo delle Debuttanti della Scuola Militare “Nunziatella”, il quale segna, per i ragazzi maturandi, la fine del percorso di studi presso il prestigioso Collegio Militare. La cerimonia, infatti, comprende momenti intensi e toccanti quali il Canto dell'Addio, con il quale il Corso, che si accinge a lasciare la scuola, saluta il Rosso Maniero con il tradizionale e nostalgico canto, e, naturalmente, il Ballo. Il Ballo delle Debuttanti trae le sue origini dalle tradizioni ottocentesche della città che organizzavano tale evento per veicolare l'ingresso in società delle ragazze di età compresa tra i 17 e i 19 anni. Il Ballo celebra il momento più solenne dell'intera Cerimonia, nel corso del quale gli allievi e le debuttanti si dilettano in una coreografia preparata nei mesi precedenti. Ma qualcosa quest'anno è cambiato: nella presentazione delle coppie, per la prima volta, noi allieve abbia-

mo sfoggiato un abito da sera, lo stesso abito delle Debuttanti, distinguendoci, però, grazie al caratteristico ornamento, il “pollo”, appuntato al corpetto del vestito. Il “pollo”, sinora esibito soltanto dagli “Anziani” della scuola, raffigura lo stemma della Scuola Militare “Nunziatella” con l'aggiunta di ali di metallo ai lati, una stelletta militare in alto e il numero del corso in basso. Noi allieve ambivamo ad indossare l'abito bianco con un segno di riconoscimento della scuola, già dal primo anno in cui le ragazze hanno per la prima volta preso parte a tale cerimonia (222° corso). Infatti, potersi finalmente presentare in una veste che valorizza ed enfatizza la presenza femminile nella scuola, è considerata una conquista e un motivo di vero orgoglio da noi allieve. L'adozione dell'abito bianco per le ragazze della Scuola è frutto del lavoro e della volontà, prima di tutti, del Presidente dell'Associazione Ex Allievi Nunziatella, ingegnere Alessandro Ortis, del Comandante dell'Accademia Militare di Modena, generale di divisione Giuseppe Nicola Tota, del settantasettesimo Comandante della Scuola Militare “Nunziatella”, colonnello Maurizio Napoletano. Il merito va anche a tutti coloro che si sono occupati della parte logistica e organizzativa, sia per rendere possibile l'adozione dell'abito per le allieve, che per la realizzazione dell'evento in generale.

Melissa Maria McGuire (corso 2011/14)



LA CONSEGNA

La consegna di un testimone fra atleti in staffetta; ricevere in custodia un gioiello di famiglia o un messaggio, un testamento; tramandare una memoria o una tradizione; addestrare un collaboratore o formare uno studente; ed ancora tanto altro che rappresenti un passaggio tra generazione e generazione nel fluire della vita e della storia, può evocarsi come un "passaggio di consegne". Un tale passaggio, nelle versioni più virtuose, presuppone qualcuno di generoso che abbia valori da consegnare e qualcuno che, riconoscendo tali generosità e valori in un legame di stima e rispetto reciproco continuo, sappia ricevere; ed a sua volta sappia tramandare. Fra le mura della nostra Scuola, dove abbiamo ricevuto formazione preziosa e costruito amicizie irrinunciabili, un simile "consegnare" assume caratteristiche di particolare forma e sostanza. La consegna dello spadino o quella della stecca, le "consegne" al cambio della guardia, sono, ad esempio, formali e care rappresentazioni di "consegne" che fondano su tradizioni, contenuti, momenti formativi di straordinaria profondità e valenza. "Consegne" da tenere sempre vive per allievi ed ex allievi, da Corso a Corso, da Scuola ad Associazione...da anziano e cappellone: un anziano impegnato che può, che sa e che vuole consegnare; un cappellone, un giovane egualmente impegnato nel riconoscere e rispettare il ruolo e il valore dell'anziano, nel saper e voler ricevere, nel partecipare senza presunzioni ai momenti od ai processi lunghi o brevi delle "consegne". Tutto ciò non può non indurre ad un impegno pro Nunziatella che pure passi, possibilmente crescendo e con stile, da generazione a generazione anche attraverso la nostra Associazione ed un sostegno sempre più allargato, generoso e coeso da parte di tutti noi. La posta in gioco dell'impegno associativo può essere un pur augurabile successo in carriera, un pur legittimo desiderio di considerazione, un'effimera visibilità o una (...sempre temporanea) "poltrona di potere"; la posta in gioco è lo sviluppo della nostra Scuola, è il futuro dei giovani ammessi al privilegio di frequentarla, è il beneficio che essa può dare, come in passato, alla no-

stra Patria ed alle nostre Comunità allargate; è il piacere di coltivare le nostre amicizie, di Corso e fra Corsi, aiutati da un partecipato e sostenuto sodalizio associativo. Mi rendo conto che sto cercando di esprimere un invito alla mobilitazione corale e ad una disponibilità individuale al "servire" (indirizzato a me stesso innanzi tutto ed a voi cari amici) con parole certamente modeste: inadeguate al valore della "consegna", al passaggio di impegno che sto cercando di evocare e che comunque pretendono i tempi che stiamo vivendo. Perciò, certamente con un'impudenza ed un'impudicizia certo riprovevoli ma che vi prego di scusare con amichevole benevolenza, attiro la vostra attenzione su una vecchia foto perché mi sembra più efficace di queste mie parole nel rappresentare un "consegna". La vecchia foto, del "18 novembre" 1961, descrive appunto una "consegna": il nostro inconfondibile e mitico Maffettone con il "due pizzi", che consegna un premio ad un allievo emozionato, orgoglioso e tanto felice...posso dare personale testimonianza.. Quasi trent'anni dopo quel ritratto, quello stesso allievo ricevette dallo stesso indimenticabile Raffaele le "consegne" per la presidenza della Associazione con pari emozione e con l'impegno a tentare di aggiungere almeno un mattoncino, seppur modesto, alla crescita continua del nostro stare insieme e della Nunziatella. Quello stesso allievo, avendo riaccettato da voi e di nuovo (dopo più di cinquant'anni da quella foto) una seconda "chiamata in servizio" come Presidente della nostra Associazione, vi chiede affettuosamente di far rivivere, anche fra anziani esperti e cappelloni in crescita (della Scuola e della Associazione), fra tutti della Associazione, una pratica, uno spirito, uno stile di "consegna" che nel dare e ricevere (trasparenti, rispettosi, generosi, amicali) tenti di onorare al meglio la Storia, le Tradizioni e le ragioni di sviluppo della nostra Associazione e della nostra Nunziatella.

Alessandro Ortis (corso 1958/62)





ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA

Si chiede alle Istituzioni competenti di dare continuità ad una tradizione annuale significativa, nel voler confermare la celebrazione dell'anniversario di fondazione della Nunziatella per la mattinata di sabato 15 novembre prossimo, in Piazza Plebiscito, a Napoli.

Ben conoscendo le direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in tema di celebrazioni militari, si desidera sottolineare alcune specificità e singolarità, particolarmente rilevanti anche per la Città di Napoli, che dovrebbero poter consentire una interpretazione di tali direttive in senso favorevole a quanto sopra auspicato circa il luogo ed il momento dell'evento celebrativo citato. Questo è infatti legato alla fondazione di un Istituto d'eccellenza per la formazione militare e civile, che da più di due secoli e mezzo fa parte della Storia del Paese meritando con continuità significativi riconoscimenti in Italia ed a livello internazionale; fra questi anche il recente conferimento di "status di patrimonio storico e culturale degli Stati del Mediterraneo", da parte dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Si sottolinea che per l'anniversario annuale della fondazione della Nunziatella, l'antica Scuola Militare di Napoli, si integrano da sempre, in un solo evento pubblico, tre coincidenti celebrazioni:

- il Giuramento degli Allievi, importante momento di vita militare che certamente assume particolare valenza se reso pubblicamente con la testimonianza, più ampia possibile, di cittadini, nonché di famigliari ed ex allievi provenienti da lontano;

- il Raduno nazionale degli Ex Allievi che, impegnati in varie regioni ed all'estero per correnti professioni civili e militari, possono assicurare una larga partecipazione all'incontro se facilitati da un appuntamento in giorno non lavorativo; una simile circostanza offre pure alla Città presenze e ricadute gradite in termini economici e turistici;

- l'anniversario di fondazione della Nunziatella che riguarda non solo una prestigiosa Unità militare ma anche una Istituzione facente parte della storia, dei beni culturali e del contesto civile della Città di Napoli; si tratta di un evento da offrirsi quindi all'attenzione di tutta la cittadinanza in un momento ed in un luogo che possano facilitare ogni miglior partecipazione.

Inoltre sembra opportuno segnalare che si è concluso il vaglio approfondito di una importante documentazione storica emersa recentemente e che anticipa la data di fondazione della Nunziatella al 1745, durante il regno napoletano di Carlo di Borbone, divenuto poi Re di Spagna; anche tale importante e speciale circostanza potrebbe essere opportunamente celebrata durante la stessa Cerimonia dell'auspicato 15 novembre prossimo, nella splendida e storica cornice offerta da Piazza Plebiscito, che ospita la statua dello stesso Re Carlo, ed eventualmente alla presenza anche di alte rappresentanze istituzionali spagnole ed europee. Questa circostanza consentirebbe pure di ben evocare, durante lo stesso evento, l'intendimento espresso recentemente anche dal Ministro della Difesa a favore di una proiezione istituzionale futura della Nunziatella come Scuola militare europea.

Con riferimento ai costi ipotizzabili per l'evento, si ricorda la tradizionale disponibilità alla copertura da parte della Fondazione Nunziatella, di sponsor e dell'Amministrazione comunale di Napoli, affinché sia possibile organizzare la Cerimonia del sabato 15 novembre prossimo senza oneri particolari od aggiuntivi per l'Amministrazione militare. In effetti anche l'onere derivante da un impiego in "straordinario" del personale militare nella giornata del sabato sarebbe, come d'uso, direttamente compensato; ciò in ragione della tradizionale licenza di un giorno per gli allievi, nel lunedì successivo, e parallela sospensione delle attività complessive.

Si segnala infine che anche per altri anniversari militari del 2014 si sono già tenute cerimonie in forma pubblica e di sabato; ad esempio i Giuramenti degli allievi della Scuola Militare Teuliè (Arco della Pace di Milano, il 22 marzo, alla presenza del Ministro della Difesa) e degli allievi dell'Accademia della G. d. F. (Bergamo, 12 aprile)



ADOLFO RIVOIR: UOMO, COMANDANTE, EROE

Il 7 maggio 2014, alle ore 17.30, presso il Salone d'Onore del Circolo Ufficiali dell'Esercito di Bologna, si è tenuta la presentazione del libro "L'Ufficiale che salvò la bandiera – Adolfo Rivoir – Diario di Prigione in Polonia e Germania". All'evento, erano presenti il Gen. D. Antonio DE VITA, Comandante del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", l'Ing. Alessandro Ortis, Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, il dott. Giuseppe Catenacci, Presidente emerito della medesima Associazione, nonché numerosi ex allievi civili e militari, tra i quali una rappresentanza formata da quattro Allievi Ufficiali dell'Accademia Militare di Modena, accompagnati dal Ten. CC Guido Volpe (Corso 2003-2006). L'evento, organizzato in collaborazione con la U.N.U.C.I. di Bologna e con il Centro Studi Storico-Militari, è stato for-



temente voluto dalla Sezione Emilia Romagna e dal suo presidente, l'Avv. Lucio d'ERRICO (Corso 1948-1951), in quanto Adolfo Rivoir, Ufficiale degli Alpini Medaglia d'Oro al Valor Militare, è stato, nel grado di Colonnello, Comandante dell'allora Collegio Militare di Napoli dal 1949 al 1951. Purtroppo l'Avv. d'ERRICO non era presente a causa di un infortunio, per cui tutti i presenti hanno rivolto a lui ed alla sua famiglia gli auguri di una pronta guarigione.

La presentazione è stata tenuta dalla prof.ssa Ivetta Fuhrmann, autrice del libro nonché nipote del Generale Adolfo Rivoir, e dal Prof. Gianenrico Rusconi, che ne ha curato l'introduzione.

Adolfo Rivoir nel 1940 fu decorato di medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: "Comandante di un battaglione alpini, in un mese di ininterrotte operazioni, dava luminose prove di capacità di comando, avvedutezza di capo, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, affrontando sempre virilmente e con spirito offensivo, situazioni delicate e difficili dalle quali usciva ripetutamente vittorioso, infliggendo in più occasioni gravi perdite di uomini e di materiali all'avversario. In ultimo, alla testa di un centinaio di superstiti del suo battaglione già decimato per i continui combattimenti sostenuti, affrontava serenamente, con decisione, il rinnovato violento attacco nemico e cadeva gravemente ferito al petto da raffica di mitragliatrice, mentre, in piedi, animava con la voce e con l'eroico esempio, guidandoli al contrassalto, i pochi gruppi di alpini rimasti quasi privi di ufficiali. Regione Corsicana (Fronte greco), 14 dicembre 1940." Comandante del 5° Reggimento Alpini, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, fu catturato dai tedeschi e fu internato presso vari campi di prigionia in Polonia ed in Germania fino alla sua liberazione avvenuta nel 1945. Durante questo periodo Rivoir riuscì, in maniera egregia e leggendaria, a custodire con sé la Bandiera di guerra del 5° Reggimento Alpini ed a restituirla al

Ministero della Difesa una volta che fece rientro in Italia. Inoltre, da Comandante dell'allora "Collegio Militare di Napoli", ebbe l'onore di ricevere in restituzione, il 24 maggio 1950, con una solenne cerimonia presso la Rotonda Diaz in Via Francesco Caracciolo, la Bandiera di Guerra della Scuola.

A margine della presentazione sono intervenuti vari ex allievi del corso 1948-1951, che hanno avuto l'onore di avere l'allora Col. Adolfo Rivoir quale Comandante della Scuola, rievocandone la figura di uomo ed Ufficiale e l'ecommiabile esempio di vita che ha trasmesso negli allievi dell'epoca. Successivamente hanno preso la parola il Dott. Giuseppe Catenacci e l'Ing. Alessandro Ortis, Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi. Degno di nota è stato l'intervento del presidente Ortis, che si è articolato in tre punti: il primo, molto toccante, è stato quando, nel ricordare la figura di Adolfo Rivoir, ha avuto attimi di commozone riportando il pensiero a suo padre, deceduto durante il Secondo Conflitto Mondiale, nello stesso fronte sul quale Rivoir ha combattuto ottenendo la medaglia d'oro; il secondo ha riguardato la Bandiera di Guerra del 5° Reggimento Alpini, che Rivoir riuscì a custodire con sé ed a riportare in Italia al termine della prigionia; il presidente Ortis ha riferito che pochi giorni prima si è recato presso il Museo Sacario delle Bandiere delle Forze Armate al Vittoriano per visitare la predetta Bandiera, ma non è riuscita a trovarla in quanto la stessa è stata oggetto di restauro ed è ancora in attesa di ricollocazione; pertanto, l'Ing. Ortis ha garantito che l'Associazione avrà cura di informarsi e di adoperarsi affinché la bandiera di Rivoir venga posizionata, all'interno del Museo, in apposita teca con una targhetta esplicativa che ne indichi la storia ed i valori.



Il terzo punto è stato invece un appello accorato rivolto alle Istituzioni affinché, in un periodo di tagli e spending review, vengano invece investiti fondi nell'istruzione e nella ricerca, puntando soprattutto al modello delle Scuole Militari come poli di eccellenza per la formazione della società civile e delle Forze Armate e lanciando una sfida, per il 2015, in occasione della ricorrenza per il centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale, affinché la Scuola Militare Nunziatella possa diventare un modello di eccellenza a livello europeo e magari possa essere aperta anche ai ragazzi provenienti dagli Stati membri dell'Unione Europea. Inoltre hanno preso la parola il Gen. D. Antonio DE VITA, Comandante del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" che ha dimostrato i suoi sentimenti di stima ed affetto nei confronti della Nunziatella, definendosi "allievo di prossimità", ed il Gen. B. degli Alpini Tullio Vidulich.

Giuseppe Agresti (Corso 2002/2005)



C'ERA UNA VOLTA...

C'era una volta un treno, anzi di treni ce ne erano due.

Il primo dal nord lentamente percorreva lo stivale verso sud. Portava a Napoli dei ragazzi che, accompagnati da tante mamme e da alcuni papà (la guerra appena finita) erano diretti al Liceo Convitto Nunziatella di Napoli. L'altro treno percorreva lo stivale in salita e, magari più lentamente, si dirigeva verso Napoli con lo stesso bagaglio di passeggeri, anch'esso con qualche papà e tante mamme vestite di nero. Era l'ottobre del 1947 e un'ottantina di ragazzi varcava per la prima volta il portone della Nunziatella su a Pizzofalcone: niente più coccole di mamma, sveglia alle sei di mattina, il letto andava rifatto da soli, studi severi, puntualità e disciplina di stampo militare anche se le drastiche regole imposte all'Italia dell'immediato dopoguerra vietavano agli allievi ed agli ufficiali di indossare la divisa. Si vestiva in borghese, ma disciplina e ordine ferreo restavano rigidamente militari. Tra quei ragazzi era anche Ermanno; nato a Tobruk quando la Cirenaica era ancora una delle colonie italiane in Africa, si era trasferito da bambino con la sua famiglia nell'alto Veneto: dal deserto alle Alpi. In tre anni quei ragazzi spauriti e disorientati si trasformarono in uomini forti e autonomi; anzi di più: diventarono Anziani. Ma si può essere Anziani a 18 anni?: si può, anzi si è Anziani, se si sono trascorsi tre anni alla Nunziatella. Quegli Anziani apparvero veri giganti agli impauriti ragazzi che arrivarono alla Nunziatella nel 1949. In quell'anno sia i cappelloni, quelli del primo anno per intenderci, che le cappellette, quelli del secondo anno, ed anche i Divinissimi Anziani indossarono per la prima volta la divisa militare. Anche gli Ufficiali riebbero le loro divise. Il 18 novembre 1949, 163° compleanno della Nunziatella, gli Anziani del corso 1947 consegnarono ai cappelloni del 1949 il papiello; ma che è questo papiello? È molto più che un semplice pezzo di carta; è un documento che, firmato da tutti i divinissimi Anziani, elenca le ferree regole alle quali devono sottostare i fetentissimi cappelloni. È l'equivalente delle sacre tavole raccolte da Mosè sul monte Sinai per gli Ebrei. Ermanno, piccolo e dinoccolato, ma dotato di un'ascendente immenso, si conquistò i gradi di Scelto e fu assegnato al comando della 2^a Compagnia, cioè delle cappellette. I ragazzi della 1^a Compagnia, entrati nel '49, in pochi mesi impararono il passo cadenzato, l'allineamento, l'attenti, il riposo, il presentat'arm. Il 24 maggio 1950, la 1^a Compagnia, guidata dagli Ufficiali in uniforme, e a seguire la 2^a e la 3^a Compagnia, sfilarono su Via Caracciolo per presenziare alla restituzione della Bandiera d'Istituto al Collegio Militare Nunziatella. Nell'estate del 1950, conseguita la Maturità, gli Allievi del Corso 1947 lasciarono la Nunziatella: erano entrati ragazzi ed uscivano

soldati, con le stellette sul bavero della divisa, "preparati alla vita ed alle armi". Molti andarono nelle Accademie militari ed altri preferirono la vita civile. Come un fiore che, dopo avere espresso il meglio della sua bellezza, vede portare via dal vento i suoi petali, Nunziatella vede i suoi figli incamminarsi sulle diverse strade della vita ma, a differenza di quanto avviene ai petali dei fiori, gli ex Allievi conservano tra loro la forza dell'unione nel ricordo e nel senso dei valori assimilati in quei tre anni; prima o poi, singolarmente o tutti insieme, ritornano alla Nunziatella per ritrovare nel Rosso Maniero il respiro del loro momento formativo. Il nostro Ermanno, andò all'Accademia di Modena, divenne Ufficiale degli Alpini e ritornò in divisa a servire la Patria su quei monti che aveva lasciato da ragazzo quando entrò alla Nunziatella. Poi, come accade a tanti di noi, le vicende della vita lo portarono a cambiare strada e divenne un importante imprenditore in Ecuador. Un giorno nel corso di una visita in Italia sbagliò a prendere un treno da Roma: invece di andare nel suo Veneto arrivò a Napoli. A quel punto fu d'obbligo salire alla Nunziatella. Davanti a sua moglie peruviana, che non riusciva a comprenderne il motivo, Ermanno si ritrovò in lacrime al cospetto del Masso del Grappa che nel Sacario della Nunziatella ricorda i tanti ex Allievi caduti in guerra. Un bambino che piange perché è preso in giro da un compagno merita il titolo di "femminuccia". Un uomo che piange di fronte all'emblema dei tanti che hanno sacrificato la vita per la Patria sui campi di battaglia è un grande uomo. Successe al nostro Ermanno come succede al Capo dello Stato quando commosso ricorda i Caduti alle Fosse Ardeatine. Ermanno vive oggi a Isabella, un'isola delle Galapagos, e lì ha scoperto una nuova razza, la "iguana nunziatellica"; l'ha anche fotografata.



Cambiamo titolo. Questo pezzo sarà:

C'era una volta, c'è ancora e ci sarà sempre.

Ci sono ancora le persone, gli immutabili valori, i legami che tengono uniti gli ex Allievi tra loro e con la loro Nunziatella che devono sempre ringraziare per la formazione ricevuta. Ermanno Zecchettin quando ha ricevuto in questi ultimi mesi una e-mail

da un suo cappellone ha così risposto: "cari tutti compagni di sogni e avventure giovanili, un ricordo speciale ai più giovani eredi delle mie speranze, dei miei amori di sono tanti anni fa quando varcai, nel 1947, il portone della nostra Nunziatella, a voi i più giovani interpreti e attori dei valori che la Nunziatella fece nascere o rassodare in noi in quegli anni, poco dopo l'odissea di una guerra da poco terminata. I valori che portarono all'offerta della vita il mio nostro compagno di Corso, il Capitano, in quel momento, dei Carabinieri Gentile in una cima Vallone ai confini della Patria nel nostro Alto Adige. Sono certo che massimamente tutti noi formati lì a Pizzofalcone abbiamo cercato di onorare nella nostra, ora lunga, vita il nome di un'Italia unita dalla Sicilia al mio Alto Veneto. In tempi bui questi valori debbono essere costantemente additati, anche da un vecchio allievo da anni nelle Galapagos, a chi è venuto e verrà dopo di noi. Molte parole forse ma per me le parole nel silenzio di terra tanto lontana dal Vecchio Maniero, sono la migliore forma per gridare Viva l'Italia, Viva la Nunziatella. Ermanno Zecchettin di Castellone Corso 1947 1950". Non sfugge certo che il nostro Ermanno, ancora oggi, si qualifica Allievo, semmai vecchio, non ex Allievo, a sottolineare così continuità e permanenza del legame con la nostra Scuola, ben oltre la conclusione del periodo scolastico. Zecchettin ricorda il suo Compagno Francesco Gentile Medaglia d'Oro al Valore Militare; di cui riportiamo qui di seguito la motivazione del conferimento.

"Medaglia d'oro al valor militare"

Comandante di reparto speciale, da lui stesso meravigliosamente forgiato nello spirito e nella tecnica, per la lotta contro il terrorismo in Alto Adige, dava ripetute prove di capacità e di ardimento in numerose, rischiosissime azioni, condotte con esemplare coscienza sprezzo del pericolo in zone impervie di alta montagna, insidiate da dinamitardi. In occasione di un attentato terroristico - in cui, dopo l'abbattimento di un traliccio, aveva perso la vita, per lo scoppio di una mina, un alpino - essendo stato richiesto l'invio in zona di elementi specializzati del suo reparto, egli, intuendo i rischi e la gravità della situazione, si metteva volontariamente alla testa di alcuni dei suoi migliori uomini e si portava sul luogo dell'attentato, dove fermo e sereno di fronte al pericolo sempre incombente, dirigeva con perizia le operazioni. Mentre si accingeva a portare a compimento la rischiosa missione, l'esplosione di un ordigno - subdolamente predisposto - lo investiva in pieno, troncando la sua esistenza tutta dedicata al servizio ed alla Patria. Bellissima figura di soldato, fulgido esempio di virtù militari e di spirito di sacrificio.

Cima Vallona Alto Comelico, 25 giugno 1967



24 maggio 2014 - incontro alla Nunziatella dei Corsi 47-50, 48-51 e 49-52



da sinistra: Franco Molfese, Stefano Dolce, Andi Lombardo, Ermanno Zecchettin, Sergio Sbordone, Gerardo Gargiulo



1947 - Liceo convitto Nunziatella - la 1^a compagnia



1950 - Collegio Militare Nunziatella - la 3^a compagnia



i divinissimi Anziani del Corso 1947-50: Franco Molfese, Stefano Dolce, Ermanno Zecchettin, Gerardo Gargiulo



IL CINQUANTENNALE DEL CORSO 1963 - 66/67

Venerdì 15 novembre 2013 ore 12.00: siamo a casa De Bartolomeis e l'incredibile raduno ha inizio con un evento, non previsto inizialmente, nato da una iniziativa di Piero che con la sua elegante ma informale ospitalità ha sortito uno straordinario effetto aggregante; in pochi minuti, con un bicchiere di ottimo vino tra le mani, persone che non si vedevano da oltre 40 anni si sono ritrovati, con lo spirito dei ventanni, a rivivere un'amicizia mai spenta ma solo coperta dalla cenere del tempo e dai casi della vita.

Nel pomeriggio tutti alla Nunziatella, saluti, abbracci, ritiro dei ricordi e subito in aula De Sanctis per assistere alla proiezione di un breve filmato realizzato con materiale dell'epoca rigorosamente restaurato e digitalizzato e che ha fatto spuntare negli occhi di molti qualche "furtiva lacrima".



Subito dopo, è stata deposta una corona d'alloro, in onore dei caduti, ai piedi del "masso del Grappa" mitico simbolo del Rosso Maniero.

Alle 19.00, presso la sala convegno, si è svolta la tradizionale cerimonia del gemellaggio dei corsi 1963 e 1973 con i cappelloni del corso 2013 durante la quale il nostro capo corso Michele Franzè ha rivolto ai cappelloni del 226° un breve ed informale discorso definendo l'incontro come una riunione di famiglia tra nonni e nipoti. La vita alla Nunziatella, ha detto Franzè, è un'avventura meravigliosa da vivere con tutto l'entusiasmo possibile

perché è un evento straordinario sul piano dei rapporti umani; il gioco di squadra che si apprende alla Nunziatella accompagnerà per tutta la vita i suoi allievi. Inoltre, rievocando la frase del canto della pompa "*chi te lo ha fatto fare ...*", ha voluto testimoniare, a nome di tutti noi, che **ne è valsa la pena**. Infine ha concluso il suo intervento consegnando al capo corso l'oggetto rievocativo dell'evento.

Alle 20.30, nella magnifica cornice di villa Torelli a Capodimonte, cena di corso e tutti a nanna per ritemperare il fisico in vista delle fatiche del giorno successivo.



Al mattino del 16 novembre, accompagnati da una leggera pioggia, ci siamo ritrovati presso la Chiesa della Nunziatella per commemorare i nostri colleghi scomparsi; la Santa Messa è stata concelebrata da Guglielmo Giannattasio (classico "B").

La mistica atmosfera ha indotto un incallito peccatore a confessare la mancata restituzione di un prestito vecchio di 46 anni; il creditore ha perdonato in cambio della



restituzione del debito in valuta dell'epoca: due monete da 100 lire.

IL CINQUANTENNALE DEL CORSO 1963 - 66/67

A seguire adunata in cortile grande e la "FORZA" è stata presentata dal Ten. Renato Olivieri (al secolo Gen. B. dei CC. in congedo) che nel 1963 ricopriva l'incarico di comandante del IV plotone.

Preceduti dal labaro del corso (alfiere Camillo Mariconda) il corso ad impeccabile (quasi) passo di marcia ha seguito il battaglione allievi lungo la via Monte di Dio fino a piazza Plebiscito.

Dopo le ultime disposizioni abbiamo partecipato alla cerimonia che si è svolta nel rispetto dell'ormai consolidata tradizione.



Nel corso della cerimonia Michele Franzè ha indirizzato ai nuovi allievi un caloroso saluto e gli auguri più sinceri per un futuro denso di soddisfazioni.

La perfetta formazione del cinquantennale ha aperto il tradizionale sfilamento in parata degli exallievi.

Alle 13.00 ci siamo ritrovati nella sala mensa per l'altrettanto tradizionale "PRANZO DI CORPO"; graditissimi ospiti il comandante della scuola ed il Ten. Olivieri che, al termine, ha indirizzato un breve ma appassionato e commovente saluto a tutti.

FRANZÈ AI CAPPELLONI

OLIVIERI AL CORSO

Carissimi ragazzi e ragazze della nostra amata "Nunziatella", questa mattina le Autorità sul palco mi perdoneranno certamente se il saluto degli Ex che celebrano il cinquantennale del loro ingresso a Pizzofalcone è tutto per Voi, ma il nostro, in questo giorno speciale, ancor più che un saluto è una testimonianza, una testimonianza vissuta sulla nostra pelle e nei nostri cuori, con esperienze di vita e professionali assai diverse tra loro, ma con un'origine comune nei tre o quattro anni spesi tra le mura del "Rosso Maniero".

Nessuno ha dubbi sulla bontà dell'istruzione che vi viene impartita, nessuno ha dubbi sul valore dei vostri Insegnanti e Comandanti, che ben vi preparano "alla vita ed alle armi", ma ciò su cui oggi desidero fermare la nostra testimonianza è lo straordinario ed unico spirito di squadra che, giorno dopo giorno, nascerà tra voi e vi consentirà, negli anni futuri, a breve e lungo termine, di ritrovarvi e guardarvi negli occhi sentendovi sempre ragazzi, sempre giovani e puliti dentro, uniti da una forza ideale che vi farà dire con orgoglio, sempre e dovunque: "sono un Ex Allievo della Nunziatella"!

La folta schiera di "Ex" allineati alla vostra sinistra, da noi meno giovani, sino ai giovanissimi usciti da Pizzofalcone solo pochi mesi fa, è la più bella e chiara testimonianza di questo orgoglio, vissuto con il "due pizzi" sul capo e tanta emozione nei cuori.

Auguri a tutti voi, giovani allievi, e che le vostre fortune siano la fortuna della nostra Patria. W la Nunziatella - W l'Italia

Napoli, 15 settembre 2013.

Se è vero che esiste la "realtà del tempo andato" mi piace ritornare - almeno per un attimo - ad essere Tenente comandante del 4° plotone 1ª compagnia anni 63/64 alla Scuola Militare Nunziatella e rinnovare così quel diretto collegamento con i miei Allievi, collegamento ricco di reciproca stima e comprensione mentre ogni giorno imprecisavo il loro impegno nello studio conunito alla disciplina.

Facendo questo salto negli anni facendo ancora consapevolezza di avere tutti stimati per le qualità preziose del carattere e del talento - a volte nascoste - che hanno poi dimostrato di possedere. E loro rivolger tutta la mia riconoscente benevolenza per avermi aiutato a compiere il mio cammino nell'arma dei Carabinieri dopo aver lasciato la Nunziatella. Al compimento del 50° di uscita dalla Scuola Madre sento il dovere di farvi giungere questa riflessione →

La vita è fatta di parentesi cioè di spazi aperti, dentro i quali ognuno ha delimitato il ritratto di sé lasciando la traccia dei suoi pensieri, delle sue fatiche e dei suoi entusiasmi. Parentesi tutte importanti perché siamo abituati, per un divenire degli anni, a rivivere il contenuto senza timore di incontrare gioie e dolori. Ma quel che più conta è fermare la memoria per ricordarci di come eravamo. Sovanti si torna alla scuola o quella fatica di star seduti sui banchi che, a fine giornata, lasciava stanchi e sognanti. Per noi lo stesso ricordo è quello della Nunziatella che ci ha uniti in quella tensione, soprattutto con tanta voglia di uscire di studiare, di comunicare gli uni agli altri la foga voglia di vivere. Oggi sono appena trascorsi 50 anni! Tant'auguri a tutti.

Ten. Renato Olivieri



LO SCAFFALE

Lo scaffale della nunziatella ha ormai assunto le dimensioni di una “libreria”, tanti sono i volumi che vengono editi e che ci parlano di Nunziatella, nunziatelli e dintorni.

Qui di seguito vi proponiamo gli ultimi nove.



Rudolph J. Vecoli e Francesco Durante – Oh Capitano! La vita favolosa di Celso Cesare Moreno in quattro continenti, 1831-1901.

Marsilio Editore, Venezia 2014; pagg. 366 – Euro 19,00

Celso Cesare Moreno incarna in modo straordinario lo spirito avventuroso dell’ottocento: la sua vita, che colpì la fantasia di scrittori come Giovanni Faldella, Carlo Dossi e Charles Yriate, e che del resto pare presa di peso da un romanzo di Emilio Salgari, fu infatti un’ininterrotta serie di rocambolesche vicende dall’Europa all’India, dal Sud Est asiatico agli Stati Uniti, dalla Cina alle Hawaii. Coinvolto in guerre, rivolte e rivoluzioni, sposò la figlia di un rajah di Sumatra, concepì grandi progetti tecnologici, diventò primo ministro di un regno oceanico, ebbe geniali intuizioni sul futuro del Pacifico e della Cina e per decenni fece parlare di sé la stampa internazionale.

Incontrò re e imperatori e in generale gli uomini più eminenti del suo tempo, tentò di fare una carriera politica in Italia, esplorò regioni vergini in Asia e sempre nutrì un odio incrollabile contro l’Inghilterra e, ancor più, contro consoli e ambasciatori d’Italia sparsi dall’Estremo Oriente all’America...

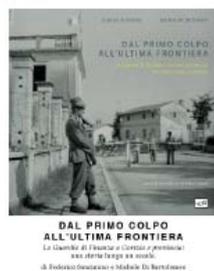
Benchè il suo nome sia noto, in particolare, a tutti gli studiosi dell’emigrazione, in quanto fu proprio Moreno a sollevare, con molto anticipo e con grande energia, il problema dello sfruttamento del lavoro italiano in America, questa è la prima biografia che gli viene dedicata. Di particolare interesse è il capitolo 6 “la vendetta di Celso” che descrive l’impegno posto da Celso per ottenere l’iscrizione alle Scuole Militari italiane di tre giovani hawaiani tra i quali il principe James K.Booth nipote del re delle Hawaii Kalakaua che fu iscritto al Collegio Militare Nunziatella di Napoli proprio negli anni in cui ne fu allievo il principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia assunto nel 1901 al trono d’Italia.

Nel descrivere di questo periodo il Durante apprezza l’aiuto avuto nella circostanza da Giuseppe Catenacci e pubblica una poesia dedicata a James K. Booth tratta dal volume “Ricordo agli amici”, opera del Capitano della Nunziatella Luigi Cordano donato al Museo storico dell’Associazione ex Allievi dal gen. B. Mimmo Pace (c. 1979-82) allorchè era Comandante della Nunziatella.



Francesco Forlani – Zazà et tuti P'ati sturiellett
Authem, Torino 2014 – pagg. 96 Euro 12

L'assenza è il tema delle piccole storie raccontate da Francesco Forlani nel libro, canovaccio di uno spettacolo teatrale tutto giocato sulle infinite possibilità di una lingua inventata. Effe è alla ricerca di Zazà, che è anche la Titina, e poi Godot, il Baffone e il Messia. L'attesa e il desiderio sono la condizione che l'autore interpreta con linguaggio paradossale, insieme antico e contemporaneo, dialettale e moderno.





Federico Sancimino e Michele Di Bartolomeo – Dal primo colpo all’ultima frontiera-la Guardia di Finanza a Gorizia e provincia: una storia lungo un secolo.

Libreria Editrice Goriziana, Gorizia 2014 pagg. 312 – Euro 24,00

Il volume, che è presentato dal maggiore della Guardia di Finanza Fabio Cedola (c. 1984-87) si pone l’obiettivo di esplorare “un mondo” ormai scomparso e spesso dimenticato. E lo fa raccontando 100 anni di storia delle Fiamme Gialle nel Goriziano, ripercorrendo le travagliate vicende storiche che hanno attraversato questo territorio con l’aiuto di fotografie, cartografie, documenti e ricordi personali.

Lo stesso titolo racchiude “l’alfa e l’omega” della nostra storia. Dal “primo colpo di fucile della Grande Guerra”, esploso da un finanziere in servizio al valico italo-austriaco di Brazzano, alla caduta dell’ultima frontiera, quella con la Slovenia, evento che, in questi luoghi, ha sempre cambiato il significato del binomio “finanziere-Confini”. L’instabile assetto geopolitico dell’alto Adriatico ha imposto alla ricerca una particolare attenzione al territorio, cioè al mutevole contesto geografico in cui i militari della Guardia di Finanza hanno nel tempo operato. Alla fine della Grande Guerra lo scenario in cui si è concentrato lo sforzo operativo del Corpo è stato la fascia di territorio lungo il confine tracciato nel 1920. Nomi che ormai conservano quasi un’aura di misticismo come Moistrocca, Rauna Sabbice o Piedicolle sono stati luoghi che hanno accolto una moltitudine di finanzieri che qui hanno vissuto, lavorato, trovato affetti e, in qualche caso, la morte. Nel 1947, al termine del Secondo Conflitto, quasi ricalcando un copione già visto, i militari del Corpo prendono possesso del nuovo confine orientale. Tutto questo in maniera semplice e coinvolgente ci offre la lettura di questo volume.

Franz Martinelli – Sono tornato tra voi :Storia e fatti della famiglia Martinelli dei patrizi salernitani

Antonio Stango Editore – Arezzo,2014 pagg 162-Euro 20,00

Nella presentazione del volume Giuseppe Catenacci ricorda l’impegno posto dall’autore nel realizzare la storia della sua famiglia ed in particolare di Francesco Paolo Martinelli capostipite del ramo Napoletano della stessa.

“La storia” inizia nel 1818 con il viaggio intrapreso da Francesco Paolo della natia Monopoli a Napoli dove non arrivò mai! Segue la narrazione delle vicende storiche degli eredi di Francesco Paolo corredate da foto e documenti di notevole interesse. In particolare trasmette emozione la sequenza fotografica della pagina che reca la data del 7 aprile 1916: sei fotografie d’epoca testimoniano l’eroico sacrificio del giovane Michele Martinelli (c.1906-09) avvenuta in quel giorno nei cieli di Udine dopo l’abbattimento di un aereo nemico. E’ un’immagine della Grande Guerra e della conquistata vittoria con tanti sacrifici umani. La storia prosegue con l’Italia “fascista” che vuole il suo Impero. Nella grande d’Africa il 10 febbraio 1937 perde la vita nei cieli di Burka in Etiopia Francesco Martinelli (Franz), meritando due medaglie d’argento al valor Militare. La storia di Martinelli è narrata da Franz junior in maniera poco convenzionale e possiamo ben dire che “Francesco Paolo, capostipite del ramo napoletano dei Martinelli, con questo libro ritorna a pieno titolo in famiglia, quasi a voler chiedere ai propri eredi conto dei comportamenti tenuti. Il suo viso serio, quale ci è tramandato dal quadro che lo ritrae e che fa bella mostra di sé nel Salone della “Villa della Caccia reale” in contrada Cozzana di Monopoli, pare si illumini di sentito compiacimento e rivolto all’Autore di questa “storia”, gli dica: “Bravo Franz!”

Giulia Cannada Bartoli – Guida alle trattorie di Napoli: storie, luoghi e ricette della tradizione.

Edizione L’Ippogrifo, Napoli 2014 – pagg. 416 – Euro 15,00

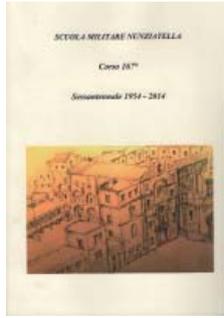
Della stirpe dei Cannada Bartoli (qui ci piace ricordare Alberto del corso 1918-21, Eugenio del corso 1940-43 e Gaetano del corso 1944-47) l’autrice ha realizzato con questo volume la prima storica guida a 50 trattorie e osterie tradizionali di Napoli con la soglia di prezzo a venticinque euro. Un lavoro di ricerca durato quasi tre anni, vicolo dopo vicolo, quartiere per quartiere, completo di indirizzi, numeri di telefono, giorni di chiusura, ferie e siti internet.

Percorsi appassionanti nelle viscere della città, in luoghi dimenticati o improbabili, sedi di locali con almeno cinquant’anni di storia alle spalle; fatica e passione fortunatamente tramandate di generazione in generazione.

Un lento e gustoso viaggio nei luoghi, quartieri, vicoli, piazze e monumenti alla riscoperta di una Napoli fatta di persone e di sapori che stanno scomparendo. Nessun cedimento al folklore o all’iconografia popolare, bensì un lavoro approfondito fatto di giorni a contatto con i titolari e la clientela delle trattorie, per fissarne i gusti, le ricette, l’atmosfera e, non ultima, l’umanità.

Ed ecco i ragù di edoardiana memoria, la genovese, la parmigiana di melanzane, il gattò di patate, le minestre azzecchose con i legumi, la mozzarella in carrozza, il baccalà in mille modi, le alici fritte, le salsicce e friarielli, le polpette al sugo e tanto altro ancora, come le “graffine” fritte con fecola di patate, quelle che riportano all’infanzia.

Dal web lucianopignataro.it alla carta, con foto, testi storici e leggende popolari. In appendice una raccolta di ricette della tradizione gastronomica delle osterie partenopee.



Francesco Fedi e quelli del 167° Corso: Sessantennale del corso 1954-57/58

Edizioni in proprio – Roma, 2014 :pagg. 110- Senza prezzo!

L'elegante volume, curato con dovizia e passione dal Comitato organizzatore del sessantennale del corso 1954-57/58 formato da Francesco Fedi, Massimo Marzi e Beppe Massa con la cooptazione finale di Franco Sciascia, si apre con il perentorio invito a quelli del 1954-57/58 a vivere con allegria il loro sessantennale avvertendo tutti a scanso di equivoci che "E' severamente proibito portarsi appresso preoccupazioni di lavoro, di figli, di nipoti e quant'altro, non dotarsi dell'entusiasmo dei nostri... quindici anni e soprattutto mostrare "meraviglia" e quasi "non riconoscere" i propri compagni anche se un po' (si fa per dire) appesantiti, con qualche capello in meno e con quei pochi che sicuramente non sono più del colore di una volta (tinture a parte!).

Il pamphlet si articola in 6 capitoli che ricordano gli anni trascorsi da allievi alla Nunziatella, il quarantennale, il cinquantennale ed il sessantennale vissuti da ex allievi; i ricordi di Franco Sciascia; la preghiera e le canzoni del Rosso Maniero. Il tutto arricchito da bellissime fotografie dei sessanta anni di Nunziatella

Umberto Bile e Marco Liberato : Il Monumento Nazionale dei Girolomini

Elio de Rosa editore, Napoli 2014 – pagg. 86, Euro 15,00

La bellissima guida al Monumento Nazionale dei Gerolomini è l'ultimo "lavoro" del nostro Umberto Bile (c. 1973-76) che sarebbe prematuramente scomparso di lì a poco.

Umberto Bile così presenterà il suo lavoro: Con questa Guida il Monumento Nazionale dei Gerolomini finalmente offre a cittadini e visitatori uno strumento agile e divulgativo per consentire loro di orientarsi nel percorso della chiesa grande, caratterizzata dall'imponente mole architettonica, dalla ricchezza del partito decorativo e dalla presenza di pregevoli opere d'arte. Non sembra strano che un luogo così significativo, così rilevante, così emblematico per la storia, anche di recente, della città non sia mai dotato di una pubblicazione organica e funzionale, in grado, se non altro, di proporsi come presentazione coerente del patrimonio. A parte le descrizioni riportate nelle antiche guide della città di Napoli, da Carlo Celano in poi – la più sistematica si ritrova in quella di Luigi Catalani del 1845.

Alfio Caruso – L'Onore d'Italia: El Alamein: "Così Mussolini mandò al massacro la meglio gioventù"

Editori associati, Milano 2011: pagg345 – Euro 11,00

Da settant'anni El Alamein è un grido che risuona nei cuori e nelle menti d'Italia. Per i ragazzi dell'Ariete, della Trento, della Folgore, della Trieste, della Littorio, della Bologna, della Brescia, della Pavia, del 4° e del 50° stormo d'assalto rappresentò l'appuntamento con un destino ingrato, da ciascuno onorato al meglio. A mandarli al massacro furono la sanguinaria follia del duce e il tradimento degli ammiragli: Mussolini, nel '41 e nel '42, preferì inviare undici divisioni e il meglio dell'artiglieria nel mattatoio sovietico anziché in Africa, dove avrebbero potuto cambiare il corso della guerra; i capi della Marina rivelarono agli inglesi le rotte dei trasporti verso Tripoli e Bengasi privando in tal modo l'armata italo-tedesca dei rifornimenti indispensabili per raggiungere il canale di Suez. Pur ignorati dalle ricostruzioni ufficiali, bersagliati, parà, fantaccini, genieri, aviatori scrissero pagine di memorabile abnegazione persino a dispetto del regime, che li aveva abbandonati nel deserto.

Di particolare interesse i richiami all'apporto dato alle operazioni belliche dagli ex allievi Giuseppe Izzo (c. 1919-22) e Alberto Bechi Luserna.

Alessandro Forte; La Londra degli italiani. Dai penny ice alla City: due secoli di emigrazione

Prefazione di Marco Cattini. Aliberti editore.

La storia della nostra emigrazione nella capitale britannica è avventurosa e affascinante come un romanzo. Ha inizio tra le vie strette e malfamate del quartiere italiano della Londra vittoriana, città dai mille volti in cui la triste tratta dei bambini coesiste con lo sfarzo degli artisti dell'Italian Opera House. Prosegue con il dramma del secondo conflitto mondiale, quando italiani e inglesi diventano improvvisamente nemici, e continua nei ristoranti e nei bar di Soho, dove si torna a sorridere negli anni Cinquanta. Fino a giungere ai giorni nostri, quando sui voli low cost migliaia di laureati portano il loro talento dove sanno che sarà apprezzato. Una storia ancora in pieno svolgimento fatta delle tante storie degli italiani a Londra, ognuna diversa e ognuna, in fondo, simile alle altre.

**VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE**

a cura di Alberto Fontanella Solimena (corso 1966-69)

Chi vuole collaborare invii notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex a **fons@katamail.com**, oppure invii un messaggio su facebook ad Alberto Fontanella Solimena, oppure gli telefoni allo 011-8119450 o gli invii un sms al 340-8716719.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla Tv, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di:

Felice Santagata (51-54), Nunzio Seminara (60-64), Franco Carta (61-65), Giuseppe D'Anna (62-65), Camillo Mariconda (63-66), Mimmo Orsini (65-68), Gabriele Marciànò (66-70), Valerio Staccioli (69-72), Marcellino Amato (72-75), Antonio Stango (73-76), Rosario Coraggio (86-89), Giuseppe Agresti (02-05), Cono Giardullo (02-05), Antonio Schiattarella (04-07),

MICHELE GENCHI (60-64), Generale dei Bersaglieri, con decreto 27-12-13, è stato nominato dal Capo dello Stato Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (O.M.R.I.).

NUNZIO SEMINARA (60-64) ha scritto l'articolo "La difesa dell'economia parte dalla Difesa", pubblicato sulla rivista dello Stato maggiore della Difesa, "Informazioni della Difesa on line" www.difesa.it/InformazioniDellaDifesa/

CARLO GUALDI (61-65), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri in congedo, il 27-12-13 è stato insignito dall'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. È Consigliere di amministrazione del Gruppo Esselunga S.p.A. e di Strategy Consultant di Philips Morris International.

GIANCARLO SALZANO (62-67) è nonno. Nel maggio '14 è andato in Norvegia ad abbracciare il nipotino.

CAMILLO MARICONDA (63-66), Presidente della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, il 21-06-14 ha festeggiato, con la moglie Paola Prunas Tola, il matrimonio della figlia Teresa con Riccardo Newman Ferrero.

GIGI MUTO (63-66) è stato nominato Direttore Generale dell'Ospedale di Caserta.

CIPPI MARTINELLI (63-67) scrive da Los Altos del Chiapas, Messico, dove opera come Medico volontario nella Clinica Autonoma Zapatista di Oventic. Segnala che una delle patologie che più danno problemi è quella gastrointestinale, causata dai parassiti che infestano cronicamente l'acqua. Nella clinica c'è un'apparecchiatura endoscopica obsoleta e stravecchia che però permette di fare un ottimo lavoro per differenziare le patologie infettive da quelle infiammatorie o neoplastiche, con un grosso risparmio di medicine. Purtroppo uno di questi endoscopi si è rotto e necessita di una riparazione il cui costo (75.000 Pesos - equivalenti a circa 4.000 euro) è inaffrontabile dal sistema autonomo di salute. Cippi ha preso l'iniziativa personale di diffondere questa necessità nella speranza che qualcuno possa dare una mano. Chi lo volesse, può versare anche una piccola somma sul Conto BancoPosta n. 27879782, Intestato: Martinelli Giuseppe, Iban: IT19U07601034000000278797

LUIGI CARLO CIRILLO (65-68) ha lasciato l'incarico di Direttore dell'UOC di Diagnostica per Immagini del P.O. dei Pellegrini ASL NA 1 Centro. Ore è libero professionista. Ha tre figli: il primo lavora a Locri come Sostituto procuratore, il secondo Farmacista è proprietario della farmacia "Principe Umberto" in via Firenze a Napoli con annesso centro estetico di Mességué, la terza è iscritta al 1° anno di Farmacia.

GEGE' DE MARIA (66-69) è diventato nonno proprio il giorno del suo compleanno. Alle 14:30 del 14-07-14, all'ospedale S. Carlo di Milano, con parto cesareo, è nato Carlo Tommaselli, figlio di Irene, la primogenita di Gegè.

RAFFAELE PARIANTE (66-70) da 4 anni dirige il progetto

"Tuttinforma", di prevenzione della salute per i bambini nelle scuole, partner la Federico II prima e la SUN poi. L'iniziativa per ora ha interessato la Campania, il Lazio e il Texas. Ora sta organizzando una serie di mini-convegni ospitati sul sito www.tuttinforma.eu e, di riflesso, su Youtube. Le videoconferenze sono andate in rete a partire dal giugno '14. Le prime due hanno trattato "Tecniche ed aspetti della fecondazione assistita", con la partecipazione del dott. Giuliano Ciccarelli, responsabile del Centro di Fecondazione Assistita della Clinica Villa dei Fiori di Acerra. Raffaele auspica che altri ex allievi, senza limite di settore, possano aderire e proporre temi di interesse.

MAURIZIO TREVISAN (66-70) il 12-5-14 ha festeggiato il giuramento della figlia Alessia per l'ingresso nell'Ordine Forense dello Stato di New York.

ROSARIO AIOSA (66-71), Ufficiale dei Carabinieri, M.O. V.M., è stato promosso Generale di Corpo d'Armata. Inoltre è stato nominato, dal 16-4-14, Commissario generale per le onoranze ai Caduti in guerra, una Istituzione creata per ricordare e onorare, con sentimenti di gratitudine, i nostri Caduti. L'impegno affidato a Rosario comprende operazioni che vanno dalla realizzazione e dal mantenimento in forma decorosa delle sepolture delle loro spoglie mortali sino all'assistenza e al sostentamento morale e materiale delle loro Famiglie. Per gli ex allievi è un orgoglio che un ex assuma una carica che per la prima volta è stata ricoperta dal Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

MARCO SCURSATONE (67-71), Generale di Divisione è Vice Comandante Interregionale Carabinieri "Pastrengo", con sede a Milano. Prima comandava la Legione Lombardia. Pietro dattuomo (69-72), Generale di Brigata, Vicecomandante della Legione Piemonte e Valle d'Aosta, nel giugno '14 ha lasciato il servizio attivo. Resterà a vivere a Torino.

LUIGI ROBUSTO (69-72), Generale di divisione, dopo oltre tre anni di comando della Legione Carabinieri Sardegna, l'11-3-14 ha preso il comando della Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. Gli ex allievi della Sardegna, riuniti nel Circolo Ufficiali del Comando Legione CC di Cagliari, il 4-3-14 lo hanno festeggiato.

RICCARDO AMATO (70-73), Generale di Divisione è Direttore della Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia a Roma.

DARIO NICOLELLA (70-73), Generale del Genio Aeronautico Ruolo Ingegneri, Comandante del Settore di Napoli della NATO Communications & Information Agency (NCI Agency), il 10-07-14 ha lasciato il comando per essere collocato in congedo per raggiunti limiti di età. Erano presenti alla cerimonia tre ex allievi alle dipendenze di Dario: il Ten. Col. Domenico Valletta (84-87), il Cap. Giuseppe Fabiani (94-97), l'Ing. Pasquale di Tommaso (91-94), nonché Rudy Passaro (71-74), Colonnello dei Carabinieri, in rappresentanza del Gen. Cavallo, Amedeo Paulone (69-72), Dirigente Sirti, e Sergio Pieche (70-73).



VITTORIO TOMASONE (70-73), Generale dei Carabinieri, il 2-6-14 è stato intervistato a "Porta a Porta" in occasione dei 200 anni dell'Arma.

FLAVIO GARELLO (70-74), Generale di Brigata, comanda la Legione Carabinieri Friuli dal settembre '13.

ROBERTO BOCCACCIO (75-79), Generale di Brigata, dal febbraio '14 comanda la Legione Carabinieri Umbria. Ha sostituito il parigrado Antonio Pietro Marzo (74-77).

GIOVANNI CAPASSO (75-79), Tenente Colonnello dei NAS dei Carabinieri, il 5-5-14 è apparso al TG3 della Toscana perché il suo reparto ha scoperto che due ditte di Arezzo usavano un prodotto chimico a base di acqua ossigenata per rendere lucidi e far sembrare appena pescati seppie, polpi, moscardini e calamari. I molluschi venivano venduti come freschi in mezza Italia, attraverso la grande distribuzione, ma si trattava di prodotto surgelato.

MAURIZIO STEFANIZZI (76-79), Comandante provinciale dei Carabinieri di Milano, è stato promosso Generale di Brigata. È stato intervistato il 16-6-14 dal Tg1 in occasione dell'omicida, reo confesso, che a Motta Visconti ha ucciso la moglie e i due figli di 5 anni e di 20 mesi.

GUGLIELMO MIGLIETTA (77-80), promosso Generale di Divisione, è Capo Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria dello Stato Maggiore dell'Esercito.

SALVATORE RONZO (78-81), Colonnello, è il nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri di Chieti. Si è insediato il 14-07-14.

VITO AUGELLI (79-82), Generale di Brigata, dal 10-07-14 è il Comandante regionale della Guardia di Finanza dell'Umbria.

MIMMO PACE (79-82), già Comandante della Nunziatella, è stato promosso Generale di Brigata. Ha lasciato Tokyo e dal settembre '14 comanderà la Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli di stanza a Gorizia, seguendo le orme di Guglielmo Miglietta (77-80).

MASSIMO MENNITTI (79-82), Colonnello dei Carabinieri, comanda la missione italiana designata all'istruzione degli Agenti appartenenti all'Autorità Nazionale Palestinese.

ANTONIO BASILICATA (80-83), Colonnello, è il nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri di Foggia.

ANTONIO VERDE (80-83), Avvocato penalista, il 10-07-14 è stato eletto Consigliere della Camera Penale del nuovo Tribunale di Napoli Nord.

ALESSANDRO CASARSA (81-84), Colonnello, è il Comandante provinciale dei Carabinieri di Catania.

SIMONE GIANNUZZI (81-84) è stato promosso Generale di Brigata e andrà a comandare il Centro Addestramento Alpino ad Aosta.

LIVIO FRUMENTI (82-85) è stato promosso Colonnello del Corpo di Amministrazione.

MARIO MASDEA (83-86), Laureato in Economia e Commercio, ventun'anni dopo la laurea, il 10-06-14, ha conseguito il PhD in Scienze politiche presso l'Università Roma Tre. Lavora ad Aix en Provence, Francia.

FLAVIO CARBONE (84-87), in forza all'Ufficio storico del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, si è sposato il 23-05-14 con Annarita Martini. Era presente il suo compagno di corso Cristian Carrozza in rappresentanza di tutto il corso.

FABIO CEDOLA (84-87), è Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Gorizia.

FRANCESCO DI CASTRI (84-87) il 26-05-14 ha iniziato una nuova attività imprenditoriale tramite il sito, <http://www.neoluxonline.it/> per la vendita on-line di materiale elettrico, di cui è responsabile. Andate a visitarlo e diffondete.

GIANLUCA GIURATO (84-87) è Comandante della Polizia Locale e Dirigente del Settore Sicurezza e Protezione Civile del Comune di Pavia.

ARTURO GUARINO (84-87), Colonnello, tra breve sarà il nuovo Comandante Provinciale dei Carabinieri di Torino. Proveniente da Roma, sostituirà Roberto Massi (79-82).

Gioacchino Violante (85-88), Colonnello di Artiglieria Contraerea, comanda la Scuola Militare Teulié a Milano.

Massimo Cagnazzo, Nicola Conforti, Giuseppe De Magistris e Stefano Russo, tutti 86-89, Ufficiali dei Carabinieri, sono stati promossi al grado di colonnello.

CARLO CATALANO (86-89), Ten. Col. Aaran, si è sposato il 6-6-14 nella Chiesa di San Luigi dei Francesi, a Roma.

UMBERTO D'AURIA (86-89), Vice Questore Aggiunto, dal 7-1-14 presta servizio in Ponte S. Luigi, frazione di Ventimiglia (IM), quale Coordinatore del Centro di Cooperazione Polizia e Dogana, Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia, Direzione Centrale Polizia Criminale, Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il CCPD concretizza accordi di cooperazione bilaterale di Polizia con la Francia interfacciandosi con gli Organi collaterali, sia per contrasto all'immigrazione clandestina che per scambio info/investigativo per crimine transnazionale, particolarmente in area transfrontaliera.

GABRIELE PETRINI (86-89), il 14-04-14 ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università de L'Aquila con la tesi "Memorie artistiche ad Avezzano prima e dopo il terremoto del 1915".

GIULIO GALANTE (88-91), figlio di Pierfrancesco (64-67), lavora per le Nazioni Unite in Colombia.

ALFONSO PANNONE (88-91), Maggiore dei Carabinieri, Comandante del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Caserta, il 12-05-14 è stato intervistato dal TG1 per aver condotto un'operazione che ha portato all'arresto di 13 persone, imprenditori del settore caseario (mozzarella di bufala), veterinari e biologi, e al sequestro di tonnellate di beni del valore di 5 milioni.

CESARIO TOTARO (88-91), Tenente Colonnello dei Carabinieri, presta servizio al Ministero della Difesa.

Salvatore D'Amico (92-95), Maggiore dell'Esercito in servizio presso lo SME, si è sposato con Francesca Sassanelli. Erano presenti i seguenti ex allievi - Col. Antonio Colavero, Magg. Giuseppe Stellato, Magg. Quirino Avoli, Magg. Maurizio Manolli, Magg. Vito Pupillo, Magg. Gianluigi Isoni, Magg. Simone Scotto di Carlo.

VINCENZO MARESCA (92-95), Maggiore, è il nuovo Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Chieti.

RAFFAELE FORGIONE (92-96), Maggiore dei paracadutisti, si è sposato il 24-5-14 a Catania con Claudia Famà. Erano presenti gli ex allievi Erasmo Policastro, Marco Girolami, Cosimo Ariodante, Raffaello Ottorani, Alberto Masoero, Ubaldo Fiamingo, Domenico Manzo, Giovanni Luigi Isoni e Salvatore Pasciuto.

SIMONE IAIA (93-96), assieme alla moglie Michela, il 1°-5-14 ha festeggiato la nascita della figlia Giulia.

MARIO BERNARDI (95-98) si è sposato il 12-04-14 con Mary Elizabeth Mason, nella Sala Rossa del Campidoglio in Roma. Erano presenti gli ex allievi Nicola Genna e Gennaro Sanges (testimoni dello sposo) Fabio Lucente, Massimiliano Cafagna, Francesco Felli, Raffele Petrone, Davide Collini, Francesco Pasquariello e Luigi Accardo tutti del (95-98), Giovanni Marino (94-97) e il Gen. Luigi Longobardi (69-72). Era anche presente il Gen. Modugno papà dell'ex allievo Vito (97-00).

ROSARIO SIMONETTI (95-98) è stato decorato con la Medaglia di Bronzo al Merito dell'Esercito.



GIOVANNI RINAUDO (96-99), Capitano E.I. in servizio al Reggimento Addestramento Volontari in Capua, si è sposato con Mariangela il 3-5-14 a Matera. Erano presenti gli ex allievi: Angelo Aronica (testimone), Presidente Sez. Veneto, Raffaele Coppola, Presidente Sez. Puglia, Giovanni Salemi decano della serata, Marco Grattagliano, Segretario Sez. Puglia, Alessandro Pelliccia e Marco Fabbrini (compagni di corso di Giovanni), Pasquale Tagliatela.

CARMINE CORALLUZZO (97-00), Capitano A.M. presso il 22° Gruppo Radar di Licola (NA), assieme alla moglie Marianna, il 30-3-14 ha festeggiato la nascita della figlia Maria Sofia.

PIERFEDERICO TEDESCHINI (98-01) il 15-6-14 ha inaugurato una cantina tra le colline di Orvieto in Località Le Velette 14/15 tel.3661045705 info@poggiocavallovini.it.

VITTORIO PANETTA (99-02), Capitano dell'Aeronautica Militare, Ingegnere Aerospaziale, in forza alla Direzione Armiamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità - UTT Napoli (Ufficio tecnico territoriale), si è sposato il 21-06-14, a Maniace (CT), nel Castello Nelson (appartenuto ad Horatio Nelson) con Valeria Caprino Campana. Giovanni Maglia, Capo Corso 99-02, ha letto la Preghiera dell'allievo. Erano presenti gli ex allievi Raffaele Schiavone (99-02), Francesco Piccolo (99-02), Riccardo Marchese (99-02), Patrizio Lupi (Teulíe 99-02).

GIUSEPPE AGRESTI (02-05), Capitano dei Carabinieri

in servizio nel Battaglione mobile di Bologna, nello scorso mese di maggio ha partecipato a Bologna ad una conferenza su Adolfo Rivoir, MOVIM, il quale durante la prigionia in Germania conservò sotto gli abiti la Bandiera del 5° Alpini, per riportarla in Patria nel 1945, quando fu liberato.

ANDREA CARRERA (02-05) il 12-07-14 si è sposato con Veronica Esposito.

DANILO D'ANGELO (02-05), Capitano dei Carabinieri, il 5-07-14 a Colle Sannita (BN) è convolato a nozze con Maria Teresa. Presenti all'evento i suoi compagni di corso Nazario Peluso, Davide Ianniello, Pasquale Puca, Andrea Rapone, Giuseppe Agresti, nonché Umberto Pepe (01-04).

MATTEO OREFICE, Capitano, nell'aprile '14 ha lasciato il comando della Compagnia Carabinieri di Molfetta ed ha assunto altro incarico presso il Comando Generale dell'Arma a Roma.

NICOLA DELL'ANNO (Istr. 220°K, '07-'09) pur impegnato nella missione Minurso nel Sahara, continua ad occuparsi della Onlus "ABIO" come formatore di volontari e volontario lui stesso (l'associazione aiuta i bambini a superare l'impatto con i ricoveri ospedalieri attraverso il gioco, l'ascolto ed il sorriso; attualmente in Italia operano 5.000 volontari in 200 reparti pediatrici che ogni anno offrono ben 650.000 ore di volontariato e 3000 ore di formazione).

AL TERMINE DEI TRE ANNI DI CORSO, HANNO CONSEGUITO LA MATURITÀ E SONO ENTRATI A FAR PARTE DELLA SCHIERA DEGLI EX ALLIEVI

LICEO CLASSICO

Rosalia Francesca Ambrosio, Giovanni Maria Cappa, Marco Cortellino, Pietro D'ambrosio, Gaetano De Santis, Angelo Giudice, Edoardo Giugno, Vittorio Guarriello, Paolo Leone, Daniele Marino, Ermelinda Massa, Gianluigi Miano, Chiara Milazzo, Michele Monti, Rosa Moschetti, Davide Maria Nutricati, Giovanbattista Piccirillo, Marika Reitano, Piervincenzo Russo, Silvio Andrea Russo, Ciriaco Sarnelli, Antonio Tallone, Antonio Davide Vittoria

LICEO SCIENTIFICO

Alessandro Affinito, Dario Aleo, Fabrizio Alesci, Claudio Annunziata, Enrico Baracaglia, Cataldo Bonsignore Salvatore Cambria, Adriano Capone, Emanuele Cordua, Antonio De Rosa, Caterina Gennarelli, Matteo Grasso Antonio Iacobelli, Silvio Mattia Inveninato, Gabriele Lepore, Daniele Lipani, Marzia Maccaroni, Isabella Cristina Macchetti, Nastassija Magno, Alessandro Marino, Francesco Paolo Masselli, Melissa Maria McGuire, Luca Miraglia, Sara Assunta Modugno, Simone Nani, Carmelo Opromolla, Antonio Paternostro, Francesco Picone, Francesca Pulimeno, Vincenzo Davide Putrino, Clemente Rapone, Pasquale Riccardo, Chiara Ricciardi, Davide Sbordone, Lorenzo Spennati, Rosario Veneruso, Gennaro Vitagliano



Nel dare il benvenuto ai nuovi "Cappelloni", auguriamo Loro un futuro ricco di affermazioni personali e professionali, certi che sapranno, al pari di tanti predecessori, rendere onore alla Nunziatella e che saranno, ovunque nel mondo, messaggeri dei nostri Valori e delle nostre Tradizioni..

Gli Ex Allievi "Anziani"





INCONTRI CULTURALI PROSSIMI VENTURI

Redipuglia, domenica 28 settembre 2014

Una prima adunata per il centenario della grande guerra e per onorare i nostri caduti.

La nostra Associazione, come già preannunciato e pubblicato, ha previsto una serie di iniziative da svilupparsi in varie Regioni d'Italia ed in altri Paesi d'Europa, secondo un "percorso della memoria" che ha preso le mosse dalla Regione italiana più profondamente coinvolta nel conflitto e da un suo luogo simbolo: il Sacrario di Redipuglia. Lì, con il nostro contributo, è stato già allestito e sarà ulteriormente sviluppato un Museo Virtuale della Grande Guerra; lì ci potremo ritrovare per un primo appuntamento.

La nostra Sezione Friuli Venezia-Giulia sta infatti organizzando una prima "adunata", per domenica 28 settembre prossimo e secondo il programma delineato dal suo Presidente, Dario Drufuca, qui di seguito riportato. L'invito all'"adunata", rivolto a tutti noi della Nunziatella ed ai nostri famigliari, viene esteso anche agli ex delle altre Scuole Militari. Il Sindaco di Redipuglia, ex allievo del Morosini, farà gli onori di casa.

Ore 9.30, ritrovo alla base del Sacrario di Redipuglia per onorare la memoria dei Caduti nella Grande Guerra, deponendo una corona d'alloro sulla tomba del Duca d'Aosta.

- Ore 10.00, salita alla Chiesetta delle Tre Croci ove sarà celebrata la Santa Messa.
- Ore 11.30, visita al Museo Virtuale sulla Grande Guerra nella ristrutturata Stazione ferroviaria di Redipuglia.
- Ore 12.30, partenza per Aquileia, ove è previsto il pranzo (Ristorante "La Capannina")

Nel pomeriggio, per gli interessati, visita alla Basilica e agli scavi.

Dario ci prega di inviargli (dario.drufuca@gmail.com) le adesioni entro il 15 settembre, per facilitare ogni necessaria predisposizione organizzativa.

Capua, 11 - 12 ottobre 2014.

XVII Commemorazione dei Soldati delle Due Sicilie caduti nella battaglia del Volturno.

Organizzata da Giovanni Salemi (corso 1941/44), avrà luogo a Capua la XVII Commemorazione dei Soldati delle Due Sicilie caduti nella battaglia del Volturno, con particolare riguardo al Generale Matteo Negri (corso 1832/40).

Cuneo e Cavour 14 e 15 novembre 2014

L'Italia nella Grande Guerra: 1914-15; l'anno delle scelte.

Il Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo studio dello "Stato" di concerto con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici di Napoli e con l'adesione dell'Associazione Nazionale ex allievi nunziatella e dell'Istituto per la Storia del Risorgimento ha organizzato un convegno internazionale di studi su "L'Italia nella Grande Guerra: 1914-1915 l'anno delle scelte."

Il Convegno si articolerà su due giornate:

- il 14 novembre alle ore 9 avrà inizio presso il Palazzo della provincia di Cuneo, presieduta dal Dott. Giuseppe Catenacci la prima sessione che vedrà interventi dei dottor Tito Lucrezio Rizzo, Federico Lucarini e del Col. Antonio Zarconi;
- il 15 novembre alle ore 9 avrà inizio presso il Centro Giolitti sito nell'Abbazia di Santa Maria la seconda sessione che vedrà interventi tra gli altri, di Giovanni Rabbia, Giorgio Sangiorgi, André Conbes e Aldo G. Ricci.

Concluderà il Prof. Aldo A. Mola con un intervento su "Giolitti come fermare la Guerra?"

Napoli 21 e 22 novembre 2014 - Aula Magna Scuola Militare Nunziatella.

Leonardo Sciascia e i suoi Filosofi.

La "Fondazione amici di Leonardo Sciascia" e l'Istituto Italiano nei di venerdì 21 e sabato 22 novembre 2014 presso Palazzo Serra di Cassano un convegno sul tema "Leonardo Sciascia ed i suoi filosofi".

Il Convegno che si articolerà secondo un interessante programma che si aprirà con una Lectio inaugurale di Vincenzo Vitale e si concluderà con una Lectio di Natalino Irtiele metteranno a fuoco alcuni aspetti del pensiero di Leonardo Sciascia in relazione al potere, alla giustizia e al nesso tolleranza-intolleranza., prevede: dulcis in fundo - la presentazione di un progetto didattico congiunto che vedrà impegnati docenti ed allievi del Liceo Parini di Milano e della Scuola Militare Nunziatella di Napoli.



Visita del Ministro Pinotti alla Scuola Militare Nunziatella

Il Ministro della Difesa Roberta Pinotti ha visitato la Scuola Militare di Nunziatella di Napoli ed ha incontrato gli Allievi.

“Un luogo che testimonia storia ed impegno”.

Poche ma significative parole quelle con le quali il Ministro della Difesa ha descritto la Scuola Militare “Nunziatella” di Napoli. Accogliendo l’invito del Capo di Stato Maggiore dell’Esercito, Generale Claudio Graziano, il Ministro Pinotti questa mattina ha incontrato allievi e responsabili dell’Istituto di istruzione militare napoletano.

La Nunziatella è una delle poche Scuole Militari in Europa e nel mondo a poter vantare oltre 200 anni di storia. Un istituto di formazione dalle straordinarie tradizioni che è stato, allo stesso tempo, scuola e dimora per generazioni di cittadini.

Nel rivolgersi agli Allievi - che ha incontrato nell’aula “ Francesco De Sanctis” - il Ministro Pinotti ha evidenziato l’impegno profuso per accedere alla Nunziatella, dove si completa l’iter di studio degli ultimi tre anni della scuola superiore.

Per accedervi, infatti, i ragazzi devono superare una rigorosa selezione.

La conferma arriva dai numeri: negli ultimi concorsi è stato ammesso in media solo un allievo su 14 candidati.

Ad accompagnare il Ministro, oltre al Gen. Graziano, il Comandante dell’Istituto Col. Maurizio Napoletano che, al termine della visita, le hanno donato una miniatura in terracotta del “Rosso Maniero”, storica sede della Scuola.

Alla visita erano presenti anche il Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro ed il prefetto di Napoli Francesco Musolino.

Napoli, 16 maggio 2014

Fonte: sito web del Ministero della Difesa



Nunziatella, il Presidente degli Ex Allievi: «Finalmente un punto fermo per noi e per la città»

Gli ex allievi della Nunziatella hanno un legame molto intimo, quasi viscerale, con la «loro» scuola. Ogni anno, durante la cerimonia del giuramento, si danno appuntamento in piazza del Plebiscito migliaia di ex allievi provenienti da ogni angolo del Mondo. Passione per il «Rosso Maniero» che non manca al presidente dell’associazione nazionale, Alessandro Ortis (nella foto), già presidente dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas e vicepresidente dell’Enel.

Presidente Ortis, le parole del ministro sul futuro della Nunziatella faranno molto piacere agli ex allievi. Perché?

«La visita del ministro Pinotti alla Nunziatella ci riempie di orgoglio. E quello che molto ci piace è sentire le sue parole a favore dello sviluppo della Nunziatella».

Ci spieghi meglio.

«In coerenza con il concetto di recupero della "competitività Italia", la proposta di sviluppo infrastrutturale della Scuola su Pizzofalcone, con la sua possibile proiezione europea, già posta dalla Associazione Ex Allievi Nunziatella all’attenzione delle Istituzioni competenti, mira a trasformare la Scuola Militare Nunziatella in una prima “Scuola Militare Europea”; ciò mantenendo, ampliando ed ammodernando la sua sede storica nel cuore di Napoli».

Cosa rappresenterebbe per la Nunziatella un orizzonte europeo?

La Nunziatella è la più antica Scuola Militare d’Europa e del

mondo, fra quelle ancora attive senza soluzione di continuità. Si tratterebbe di un piccolo ma emblematico, proattivo passo verso una Difesa europea, dotata di Forze Armate comuni dell’Unione Europea.

L’acquisizione della Bixio che ruolo svolge in questo contesto?

«Con la caserma, attualmente di proprietà comunale ma ancora occupata da un reparto della Polizia, potremmo finalmente parlare di un ampliamento ed ammodernamento delle attuali strutture ed infrastrutture della Nunziatella, mantenendone però la sede, come già da secoli, nel centro storico di Napoli, sul suo Monte Echia delle origini. Su questo progetto stanno lavorando le Istituzioni. Siamo fiduciosi».

Secondo lei come cambierà la scuola nei prossimi anni?

«Con una Nunziatella così rilanciata, e trasformata in “Scuola Militare Europea”, l’Italia e Napoli potrebbero offrire ai giovani italiani ed europei un Istituto di formazione (militare e civile) di eccellenza, al tempo stesso innovativo e fondato su tradizioni storiche di consolidato ed antico interesse nazionale ed europeo. Fra i più recenti riconoscimenti attribuiti alla Nunziatella, può ricordarsi lo Status di “Patrimonio storico e culturale degli Stati del Mediterraneo” conferito dall’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (APM) nel maggio 2012».

Marco Piscitelli

Fonte: Il Mattino, 17 maggio 2014



Da IL MATTINO del 17 maggio 2014
di Gigi Di Fiore

Un ampio giro in Campania. Incontri programmati, con passaggio anche alla redazione del Mattino. Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, è reduce dalla visita alla storica scuola militare della Nunziatella.

Ministro, che idea si è fatta della Nunziatella?

«È una importante realtà del Paese. Da sempre forma intere classi dirigenti. Non solo nel campo militare, ma anche in altri settori. L'esperienza di studi fatta in questa scuola viene ricordata con affetto da tutti gli ex allievi sparsi ovunque in Italia».

Sa che la Scuola ha da anni problemi di spazio?

«Sì, ne ho parlato con il generale Claudio Graziano, ma anche con il presidente dell'associazione ex allievi,

Alessandro Ortis. La Scuola è in un luogo incantevole, ma ha necessità di allargarsi. Da tempo, c'è l'ipotesi di uno scambio con la vicina caserma Nino Bixio, attualmente occupata dalla polizia».

Dell'ampliamento si parla da anni. Si riuscirà a realizzarlo?

«È possibile attraverso uno scambio tra amministrazioni diverse: ministeri della Difesa e Interno, Agenzia del Demanio e Comune di Napoli. La polizia andrebbe alla caserma Boscariello di Miano, che mettiamo da subito a disposizione. La Bixio è di proprietà del Comune che chiede qualche immobile in cambio. Ne abbiamo tre-quattro da poter proporre. Insomma, soluzione vicina, che consentirebbe di realizzare una nostra idea sulla Nunziatella».